



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

# Credem Private Equity SGR SpA

## Bilancio al 31/12/2018

**Credem Private Equity SGR SpA** - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA

Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo delle SGR – Sezione dei gestori di FIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 P.IVA del "Gruppo Iva Credem" 02823390352

- "Codice destinatario" MZO2A0U - Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742

La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it).



## INDICE

	Pagina
▪ Cariche sociali	3
▪ Relazione sulla gestione	4
▪ Bilancio al 31 dicembre 2018	9
▪ Stato Patrimoniale	10
▪ Conto Economico	12
▪ Prospetto della redditività complessiva	13
▪ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	14
▪ Rendiconto finanziario	16
Nota Integrativa:	
▪ Parte A. Politiche contabili	18
▪ A.1. Parte generale	18
▪ A.2. Parte relativa ai principali aggregati di bilancio	23
▪ A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	27
▪ A.4 Informativa sul fair value	28
▪ Parte B. Informazioni sullo Stato Patrimoniale	32
▪ Parte C. Informazioni sul Conto Economico	53
▪ Parte D. Altre Informazioni	60



## **Cariche sociali**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Enrico Corradi
Vice Presidente	Lucio Zanon di Valgiurata
AD	Maurizio Esposito
AD	Daniele Molinaro
Consigliere	Giorgio Medici
Consigliere	Roberto Catellani
Consigliere	Claudio Zara
Consigliere	Laura Iris Ferro

### **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	Gianni Tanturli
Sindaci Effettivi	Paolo Giaroli Giuseppe Piroli
Sindaci Supplenti	Bergomi Maurizio Paglia Maria

### **SOCIETA' DI REVISIONE: EY SpA**



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Situazione della Società e andamento della gestione

Credem Private Equity è la società di gestione del risparmio iscritta nel registro dei gestori di FIA al n.55.

Al 31/12/18 la società chiude con un utile di Euro 1.388.391, in aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tale risultato è dovuto principalmente al rimborso finale effettuato alla Società dal Fondo gestito fino al febbraio 2018 Credem Venture Capital (il "Fondo") sulle sedici quote possedute e all'introito dei cosiddetti "carried interest" relativamente alla liquidazione del Fondo, previsto dal Regolamento del Fondo stesso come da art. 13.7. Tale compenso è pari al 20% del risultato eccedente l'obiettivo di rendimento minimo prefissato (3,5% semplice annuo) pari a EUR 4.020.418,93. Tale compenso è stato arrotondato per difetto a EUR 4.019.865,72 per favorire i sottoscrittori, ai quali è stato riconosciuto un importo pro-quota pari a 7.410 euro a titolo di rimborso finale. In conformità a quanto previsto dal Regolamento di gestione di "Credem Venture Capital", la Società ha provveduto ad informare preventivamente del rimborso gli investitori mediante pubblicazione di apposito avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il 6 marzo 2018, precisando, l'importo complessivo e quello spettante a ogni singola quota e la procedura di rimborso. In data 26 gennaio 2017, l'assemblea dei soci di Credem Private Equity SGR S.p.A. aveva deliberato, con efficacia in pari data, la messa in liquidazione del Fondo, in considerazione della conclusione delle attività relative alla dismissione delle partecipazioni attive residue.

La SGR nel corso del 2018 è stata fortemente impegnata nel seguire i due collocamenti di nuovi fondi: uno "riservato" e uno "retail", condotti interamente dalle due Banche del gruppo: Credem e Banca Euromobiliare. Il fondo "riservato" denominato "Elite" e il fondo retail "Credem Venture Capital II" sono stati autorizzati alla commercializzazione dagli Organismi di Vigilanza. Il collocamento di tali fondi si è concluso anticipatamente il 10 gennaio 2019, data in cui i fondi stessi sono stati avviati.

I principali aggregati reddituali e patrimoniali della SGR possono essere sintetizzati come segue (unità di Euro):

<b>PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Commissioni nette	4.045.380	897.693
Margine di interesse	939	883
Utile/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie	(84.525)	535.758
Spese amministrative	(1.950.598)	(1.014.526)
Altri proventi, oneri di gestione, netti	1.823	74.607
Imposte sul reddito dell'esercizio	(624.628)	(39.321)
<b>Risultato netto</b>	<b>1.388.391</b>	<b>455.094</b>

<b>PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Portafoglio titoli	-	203.085
Crediti e altre attività	7.413.371	5.183.562
Patrimonio netto contabile	6.402.472	5.011.694
Debiti e altre passività	1.010.899	374.953



Evidenziamo di seguito l'andamento dei principali aggregati:

- il saldo delle spese amministrative è in aumento rispetto all'esercizio precedente per il pagamento dei premi performance riconosciuti ai manager per i risultati sul fondo chiuso (totali EUR 924.568) e per gli adeguamenti normativi che hanno richiesto consulenze di natura legale. La SGR avvia all'inizio del 2019, infatti, la commercializzazione di due nuovi FIA chiusi, uno di tipo "riservato", autorizzato da Consob il 17 gennaio 2018 e l'altro di tipo "retail" con autorizzazione n.0304045/18 del 12 marzo 2018 da parte di Banca d'Italia. La circostanza di voler offrire un fondo retail ha comportato l'iscrizione della SGR all'Albo dei gestori FIA ordinari, autorizzazione concessa da Banca d'Italia il 22 dicembre 2017. Oltre alle consulenze citate si riscontrano la redazione di una memoria difensiva, pareri specifici sulle strutture e regolamentazioni dei nuovi Fondi;
- le commissioni introitate sono in aumento dovute all'entrata dei carried interest, avendone la stessa natura. Le stesse sono state sommate a quelle dovute alla gestione del Fondo, in netto calo, dato il rimborso effettuato ai sottoscrittori e l'esiguo periodo gestorio, fino al 9 febbraio;
- l'aggregato debiti raccoglie principalmente i debiti verso fornitori per servizi erogati a favore della SGR;
- le attività materiali ed immateriali sono state spese interamente nel corso dei precedenti esercizi.

#### **Indicatori finanziari ed economici**

La posizione finanziaria della società è migliorata rispetto allo scorso esercizio, grazie all'apporto dato dai carried interests incassati in sede di liquidazione del fondo Credem Venture Capital. I flussi di cassa in uscita sono legati pressoché esclusivamente alle spese amministrative e al bonus pool corrisposto ai gestori del fondo liquidato.

#### **Attività di controllo**

La SGR ha provveduto ad analizzare il proprio sistema di controllo interno per recepire le novità nei vari ambiti normativi, in particolare le variazioni introdotte in ambito "privacy", "whistleblowing", conflitti di interesse, fatturazione elettronica, l'introduzione di nuovi principi contabili e la gestione degli investimenti e disinvestimenti, considerata la ripartenza delle attività di gestione.

La SGR ha nominato come funzioni di controllo (Auditing, Compliance, Risk Manager e Antiriciclaggio) le omologhe funzioni della Capogruppo Credito Emiliano S.p.A. dove sono allocate, in continuità con il passato.

Gli esiti delle verifiche condotte nel 2018 hanno evidenziato, rispetto agli ambiti oggetto di verifica, un sistema di controllo interno adeguato a presidiare i rischi propri dei processi/fasi che sono stati oggetto di verifica.

Il Collegio Sindacale, anche in veste di Organismo di Vigilanza ex lg. 231/2001, ha proseguito nelle attività sulla efficacia e sulla adeguatezza del modello organizzativo per la prevenzione dei reati, provvedendo all'aggiornamento delle componenti del MOG in termini di elenco dei reati, manuali dei rischi e dei controlli, comunicazione e flussi di reporting.

Credem Private Equity SGR SpA ha nominato EY SpA come revisori legali dei conti per gli esercizi 2014-2023 con delibera Assembleare del 30 marzo 2014.



### **Fondi gestiti**

Al 31.12.2018 non ci sono fondi gestiti dalla SGR. Come indicato in precedenza, i due fondi sono stati avviati in data 10 gennaio 2019,

### **Bilancio Consolidato**

La società non è un'impresa capogruppo ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 87/92, non detiene partecipazioni di controllo e, conseguentemente, non redige il bilancio consolidato.

### **Moneta di conto**

Tutti i valori esposti nel bilancio d'esercizio e nella relazione sulla gestione sono espressi in Euro.

### **Azioni proprie**

La società non possiede né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona azioni proprie. Nel corso del periodo non ne sono state né negoziate, né alienate.

### **Azioni delle controllanti**

La società non possiede né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona alcuna partecipazione in imprese controllanti.

### **Principali rischi ed incertezze**

In relazione alla gestione dei rischi si precisa che, per la tipologia di attività svolta dalla società, i rischi finanziari rappresentano pressoché esclusivamente l'unica fattispecie applicabile, con particolare riferimento alla gestione della liquidità aziendale generata dall'attività di gestione della società. Tuttavia la società investe le disponibilità liquide in *time deposit* a breve termine o le lascia depositate sul conto corrente ordinario, per cui il rischio finanziario è limitato a variazioni di tasso che non comportano particolari elementi di pericolosità. Benché il portafoglio titoli sia concentrato in un unico investimento costituito dalle quote del fondo, si fa presente che nell'ambito della gestione dello stesso viene gestito attraverso un'adeguata diversificazione dei settori in cui operano le società oggetto di investimento, mentre il rischio di mercato, inteso come rischio di perdita sulle partecipazioni, viene gestito attraverso gestione diretta ed analisi periodica dell'andamento delle stesse.

### **Rapporti con la controllante**

I contratti posti in essere con Credito Emiliano SpA (controllante diretta, di seguito "Credem") e le società del Gruppo sono a condizioni di mercato; essi sono giustificati in relazione ai vantaggi compensativi caratteristici dell'operatività infragruppo.

### **Rapporti con società appartenenti al Gruppo**

La società è controllata da Credem che è subentrata, a decorrere dal 25 giugno 2009, a Credem Holding SpA in qualità di capogruppo. E' inserita nel perimetro di consolidamento del Gruppo Bancario Credito Emiliano-CREDEM.

Per le altre "parti correlate" diverse dalle società del Gruppo, i rapporti di fornitura di beni e servizi realizzati all'interno del Gruppo e rientranti nell'attività tipica delle società interessate sono rappresentati unitamente all'operatività con clienti e fornitori, in quanto sempre effettuati con oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di realizzazione di mercato e non dissimili da quanto usualmente praticato nei rapporti con clienti/fornitori. Non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali.

### **Organico della società**

Al 31 dicembre 2018 la società conta in organico 2 dipendenti: un dirigente e un quadro a tempo pieno.

### **Informativa sull'ambiente**

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni di legge in materia contenute nelle norme di carattere generale.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.



**Avvenimenti successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione**

Dopo la data di chiusura del bilancio non si sono verificati fatti nuovi che inducano a rettificare le risultanze del bilancio al 31 dicembre 2018.

Si segnalano tuttavia i seguenti eventi significativi che hanno interessato la SGR:

Rispetto al Fondo Elite, in data 10.01.2019 si è chiuso il periodo di sottoscrizione; a tale data l'ammontare di sottoscrizioni definitivamente raccolte ammonta ad Euro 72.850.000. In particolare, sono state sottoscritte quote A del Fondo Elite, per un controvalore complessivo di Euro 72.800.000, mentre sono state sottoscritte quote B del Fondo Elite, per un controvalore complessivo di Euro 50.000. In particolare le quote A sono sottoscrivibili o acquistabili da parte di investitori qualificati, mentre le quote di classe B solo dalla SGR e relativi soci e managers. Rispetto al Fondo CVCII, in data 10.01.2019, si è chiuso il periodo di sottoscrizione di tale fondo e che, a tale data, l'ammontare di sottoscrizioni definitivamente raccolte ammonta ad Euro 25.850.000. Tale ammontare include anche la sottoscrizione effettuata dalla SGR a valere su tale fondo, pari a 550.000.

Al riguardo, si rammenta che risulta superato l'ammontare minimo indicato nel Regolamento del Fondo Elite, pari ad Euro/milioni 35. Analogamente, risulta superato l'ammontare minimo indicato nel Regolamento del Fondo CVCII, pari ad Euro/milioni 20, nonché l'ammontare minimo congiunto dei due fondi, pari ad Euro/milioni 65. In questo senso, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato, nella riunione del 19.12.2018, la chiusura anticipata del periodo di sottoscrizione del Fondo Elite e del periodo di sottoscrizione del Fondo CVCII, e l'avvio dell'operatività degli stessi, a far data dal 10.01.2019.



## **Proposte all'Assemblea**

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Rendiconto Finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e la Nota Integrativa al 31/12/2018 così come presentata dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole voci.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2018, chiuso con un utile d'esercizio di Euro 1.388.391, proponendoVi di accantonare a riserva legale Euro 138.839 e la parte restante a riserva utili accantonati per Euro 1.249.552.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enrico Corradi

Reggio nell'Emilia, 31 gennaio 2019





## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018**

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio annuale è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire la spiegazione, l'analisi ed, in taluni casi, il dettaglio dei dati del bilancio annuale.

Il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della nota integrativa, redatta in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

Seppure i dati comparativi non sono confrontabili, al fine di fornire le informazioni relative ai dati dell'esercizio 2017, per ciascuna voce di bilancio è stato inserito nella tabella l'importo comparativo, oppure (nel caso in cui tale voce non era prevista dai precedenti schemi del Provvedimento di Banca d'Italia) è stata inclusa la relativa tabella del bilancio 2017.

In merito alla struttura e contenuto del bilancio si faccia riferimento anche a quanto riportato nella seguente parte A1 "Sezione generale".

A tale riguardo, in particolare, in relazione ai prospetti di stato patrimoniale e conto economico, nella suddetta sezione si fa riferimento alle voci incluse nei nuovi schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dalle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017, con particolare riferimento, tra l'altro, alle conseguenze della prima applicazione del principio IFRS9 e alla rappresentazione dei dati comparativi.

Conseguentemente, tenuto conto del fatto che i dati del 2017 non sono comparabili con quelli del 2018, in ogni caso nella Parte A delle Note esplicative è data informativa della transizione al principio IFRS9 e presentata la riconciliazione dei saldi alla data di transizione e le altre informazioni previste dall'IFRS 7.



## STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2018 (€/000)	31/12/2017 (€/000)
(20.)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		203.085
(60.)	Crediti:		5.054.883
	b) altri crediti		5.054.883
<b>40</b>	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.344.776	
<b>100</b>	Attività fiscali	5.076	24.698
	a) correnti	-	19.622
	b) anticipate	5.076	5.076
<b>120</b>	Altre attività	63.519	103.981
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>7.413.371</b>	<b>5.386.647</b>

Si precisa che sono state indicate tra parentesi le voci previste dalle disposizioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" allegate al Provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016



	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018 (€/000)	31/12/2017 (€/000)
(10.)	Debiti		52.375
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	52.648	
	a) debiti	52.648	
60	Passività fiscali	118.796	48.740
	a) correnti	118.796	
	b) differite	-	48.740
80	Altre passività	790.048	230.334
90	Trattamento di fine rapporto del personale	47.532	41.754
100	Fondi per rischi e oneri:	1.875	1.750
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.875	1.750
110	Capitale	2.400.000	2.400.000
120	Azioni proprie		
130	Strumenti di capitale		
140	Sovrapprezzi di emissione		
150	Riserve	2.614.705	2.005.267
160	Riserve da valutazione	(624)	151.333
170	Utile (Perdita) d'esercizio	1.388.391	455.094
	<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>7.413.371</b>	<b>5.386.647</b>

Si precisa che sono state indicate tra parentesi le voci previste dalle disposizioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" allegate al Provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016



### **CONTO ECONOMICO**

	Voci	31/12/2018 (€/000)	31/12/2017 (€/000)
10	Commissioni attive	4.046.642	925.085
20	Commissioni passive	(793)	(27.392)
30	<b>Commissioni nette</b>	<b>4.045.849</b>	<b>897.693</b>
50	Interessi attivi e proventi assimilati	939	883
70	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(84.525)	535.758
110	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3.962.263</b>	<b>1.434.334</b>
130	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>3.962.263</b>	<b>1.434.334</b>
140	Spese amministrative:	(1.951.067)	(1.014.526)
	a) spese per il personale	(1.246.765)	(415.087)
	b) altre spese amministrative	(704.302)	(599.439)
180	Altri oneri/proventi di gestione	1.823	74.607
190	<b>Costi operativi</b>	<b>(1.949.244)</b>	<b>(939.919)</b>
240	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>2.013.019</b>	<b>494.415</b>
250	<b>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	<b>(624.628)</b>	<b>(39.321)</b>
260	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.388.391</b>	<b>455.094</b>
280	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.388.391</b>	<b>455.094</b>



### PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2018
10	Utile (Perdita) d'esercizio	1.388.391
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	
20	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-
70	Piani a benefici definiti	2.388
170	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>2.388</b>
180	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>1.390.779</b>

	Voci	31/12/2017
10	Utile (Perdita) d'esercizio	455.094
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	
40	Piani a benefici definiti	292
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	
100	Attività disponibili per la vendita	(425.725)
130	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(425.433)</b>
140	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>29.661</b>



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto esercizio 2017 (Importi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva Esercizio 2017	Patrimonio Netto al 31/12/2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	2.400.000		2.400.000										2.400.000
Sovraprezzo emissioni	-		-										-
Riserve: a) di utili b) altre	1.857.298 (4.916)		1.857.298 (4.916)	152.885									2.010.183 (4.916)
Riserve da valutazione	576.766		576.766									(425.433)	151.333
Strumenti capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	152.885		152.885	(152.885)								455.094	455.094
Patrimonio netto	4.982.033	-	4.982.033	-	-	-	-	-	-	-	-	29.661	5.011.694



**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto esercizio 2018**  
(Importi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva Esercizio 2018	Patrimonio Netto al 31/12/2018
						Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
<b>Capitale</b>	2.400.000		2.400.000										<b>2.400.000</b>
<b>Sovrapprezzo emissioni</b>	-		-										-
<b>Riserve:</b>													
a) di utili	2.010.183		2.010.183	455.094									<b>2.465.276</b>
b) altre	(4.916)	154.345	149.429										<b>149.429</b>
<b>Riserve da valutazione</b>	151.333	(154.345)	(3.012)								2.388		<b>(624)</b>
<b>Strumenti capitale</b>	-		-										-
<b>Azioni proprie</b>	-		-										-
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	455.094		455.094	(455.094)							1.388.391		<b>1.388.391</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>5.011.694</b>	-	5.011.694	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.390.779</b>	<b>6.402.472</b>



## Rendiconto finanziario

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2018	31/12/2017
<b>1. Gestione</b>	<b>1.388.392</b>	<b>455.094</b>
- commissioni attive (+)	4.046.642	925.085
- commissioni passive (-)	(793)	(27.392)
- interessi attivi incassati (+)	939	883
- interessi passivi pagati (-)	-	-
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- spese per il personale (-)	(1.246.765)	(415.087)
- altri costi (-)	(788.827)	(599.439)
- altri ricavi (+)	1.823	610.365
- imposte (-)	(624.628)	(39.321)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>263.169</b>	<b>740.555</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	203.085	709.092
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
- altre attività	60.084	31.463
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>638.332</b>	<b>(140.143)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	273	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	638.059	(140.143)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>2.289.893</b>	<b>1.055.506</b>





<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	-	-
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.289.893</b>	<b>1.055.506</b>

#### RICONCILIAZIONE

	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.054.883	3.999.377
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.289.893	1.055.506
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>7.344.776</b>	<b>5.054.883</b>



## **NOTA INTEGRATIVA**

### **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

#### **A.1. Parte generale**

##### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2018 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002. Il bilancio d'esercizio è stato inoltre predisposto in conformità alle disposizioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" allegate al Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136. Non vi sono deroghe all'applicazione dei principi contabili internazionali.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2017. Tali modifiche derivano essenzialmente dall'applicazione obbligatoria, a far data dal 1° gennaio 2018, dei seguenti principi contabili internazionali:

- l'IFRS 9 "Strumenti finanziari", emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, che ha sostituito lo IAS 39 per quel che attiene alla disciplina della classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, nonché del relativo processo di impairment;
- l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n.1905/2016, che ha comportato la cancellazione e sostituzione degli IAS 18 "Ricavi" e IAS 11 "Lavori su ordinazione".

Alla luce di quanto sopra riportato, nel presente Bilancio sono dettagliate le nuove politiche contabili della Banca ed è, quindi, fornita l'analisi delle principali voci di bilancio.

Con riferimento alle modalità di rappresentazione degli effetti di prima applicazione del principio, la Società ha deciso di adottare la facoltà prevista al paragrafo 7.2.15 dell'IFRS 9, secondo cui – ferma restando l'applicazione retrospettiva delle nuove regole di misurazione e rappresentazione richiesta dallo standard – non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio.

##### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è redatto in accordo al Regolamento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, in cui sono contenute le istruzioni per la redazione dei bilanci delle Società di Gestione del Risparmio. Esso è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa ed è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo lo schema del "metodo indiretto".

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto, e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:



- **Continuità aziendale.** Gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale; si ritiene, quindi, che non siano presenti dubbi sulla continuità aziendale. Conseguentemente le attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.
- **Competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- **Coerenza di presentazione.** Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.
- **Aggregazione e rilevanza.** Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- **Divieto di compensazione.** Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

**Informativa comparativa.** Come precedentemente indicato, non è possibile fornire dati comparativi per le voci che hanno subito variazioni nei principi di riferimento e non hanno previsto la rideterminazione dei comparativi. Per le altre voci le informazioni comparative si riferiscono ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

#### Principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio, con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e della rilevazione delle componenti reddituali delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio al 31 dicembre 2016, ad eccezione di quanto di seguito riportato.

### **Principali norme ed interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2018**

**IFRS 9 – Financial Instruments** L'IFRS9 è stato emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, che ha sostituito lo IAS 39 per quel che attiene alla disciplina della classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, nonché del relativo processo di impairment.

#### **La transizione al principio contabile IFRS9**

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39. Tale principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting mentre non regola l'aspetto del macro hedging, per il quale lo IASB ha deciso di intraprendere un progetto autonomo.

Il principio è stato omologato dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016 con Regolamento n. 2016/2067; l'IFRS 9 è applicato obbligatoriamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente.

E' richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa.

Il nuovo principio IFRS9 prevede un modello rivisitato per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie, un modello di valutazione per le attività finanziarie basato sulle "perdite attese" e modifica l'approccio alle coperture contabili specifiche.

In sostanza lo IASB ha inteso introdurre tale metodo, richiesto nel 2008 dal G20 a seguito della crisi finanziaria, per rilevare anticipatamente le perdite su crediti rispetto allo IAS 39, il quale si basa invece sull'esistenza di evidenze di avvenuta riduzione di valore.

Classificazione e misurazione



Con riferimento al primo driver di classificazione e valutazione, ovvero il SPPI test sulle attività finanziarie, sulla base della metodologia definita all'interno del Gruppo Credem, è stata effettuata l'analisi della composizione dei portafogli titoli e crediti in essere al 31 dicembre 2017, al fine di determinare la corretta classificazione al momento della First Time Adoption (FTA) del nuovo principio (per maggiori dettagli sul test si rimanda alla sezione "La transizione al principio contabile internazionale IFRS 9" e a quanto indicato successivamente nella sezione "Solely Payment Principal Interest Test (SPPI test)").

A tale fine, la Società ha intrapreso un esame di dettaglio delle caratteristiche dei flussi contrattuali degli strumenti di debito classificati al costo ammortizzato secondo lo IAS 39, al fine di identificare le eventuali attività che, non superando il test SPPI, sono state valutate al fair value secondo l'IFRS 9.

Si segnala che anche le quote di OICR (quote del fondo Credem Venture Capital) detenute nel portafoglio AFS (ex IAS39) sono state classificate fra le attività valutate obbligatoriamente al fair value con impatto a conto economico.

#### Impairment

Il Gruppo Credem e quindi Credem Private Equity SGR ha adottato l'approccio a tre *Stage*, definito sulla base dei paragrafi 5.5.1 - 5.5.11 del principio IFRS 9, per la classificazione delle attività finanziarie in relazione alle modalità di determinazione del relativo fondo a copertura delle perdite.

In particolare l'approccio prevede l'allocazione delle attività finanziarie in tre categorie denominate *Stage*, caratterizzate da un diverso livello di rischio di credito insito in ciascuno strumento, alle stesse appartenenti.

Come precedentemente indicato, ai fini della classificazione nei tre *Stage*, il Gruppo ha adottato le seguenti regole:

- Stage 1: attività finanziarie performing che non hanno subito un aumento significativo del rischio di credito dall'origination o rientranti nel perimetro Low Credit Risk;
- Stage 2: attività finanziarie performing fuori dal perimetro Low Credit Risk per le quali si sia verificato un significativo incremento del rischio di credito (SICR - "significant increase in credit risk") tra la data di origination e la data di reporting o siano caratterizzate dalle peculiarità definite nei "backstop" adottati dal Gruppo;
- Stage 3: comprende tutti i rapporti classificati in stato di default alla data di reporting secondo la definizione interna di credito deteriorato.

Si segnala che gli unici crediti vantati da Credem Private Equity sono rappresentati dalla liquidità a vista presente sui conti correnti della SGR.

#### Gli effetti della prima applicazione

Come indicato in precedenza, la Società ha scelto di avvalersi della facoltà, prevista dal principio IFRS 9, di non risporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 9. Si rimanda a tale riguardo a quanto riportato nella suddetta sezione per le modalità operative utilizzate.

Nella presente sezione, sono invece illustrate le riconciliazioni dei saldi contabili al 1° gennaio 2018 per effetto dell'applicazione delle nuove regole del principio IFRS 9.

Il principale impatto relativo all'introduzione del IFRS 9 è sostanzialmente riconducibile alla riclassifica delle quote di OICR detenute tra gli strumenti valutati al fair value through profit and loss in conseguenza del mancato superamento del test SPPI. La conseguente riclassifica della riserva da valutazione (AFS) a riserva IFRS9 ha avuto un impatto di 154 mila euro circa.

**IFRS 15** – Il Regolamento n. 1905 del 22 settembre 2016 ha omologato il nuovo principio contabile internazionale IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", applicabile in via obbligatoria dal 1° gennaio 2018, con il



quale è stato introdotto un unico quadro di riferimento per la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela, in sostituzione dei principi contabili IAS 18 "Ricavi" e IAS 11 "Lavori su ordinazione" e relative interpretazioni (IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18, SIC 31).

L'IFRS15 introduce un nuovo modello in cinque fasi:

1. l'identificazione del contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) commerciale tra due o più parti che crea nei confronti del cliente diritti e obbligazioni tutelabili giuridicamente;
2. l'identificazione delle obbligazioni, altrimenti "performance obligation", contenute nel contratto;
3. la determinazione del prezzo della transazione quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie;
4. l'allocazione del prezzo della transazione a ciascuna "performance obligation" prevista dal contratto;
5. la rilevazione del ricavo quando l'obbligazione è soddisfatta, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

A seguito delle attività di analisi condotte dalla Società non è emersa la necessità di una diversa contabilizzazione dei ricavi, in quanto le modalità di trattamento contabile degli stessi secondo il nuovo principio contabile IFRS15 risultano allineate a quelle adottate con il precedente principio contabile IAS 18.

**Principali norme ed interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea, ma che non trovano applicazione al 31 dicembre 2018 e per i quali la Banca ed il Gruppo di appartenenza non si sono avvalsi, nei casi eventualmente previsti, dell'applicazione anticipata**

**IFRS 16 –Leases** In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio "IFRS 16 Leases", che sostituisce il principio IAS 17 Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio è stato omologato dalla Commissione Europea in data 9 novembre 2017 con Regolamento n. 2017/1986 e si applica a partire dal 1 gennaio 2019.

Il Gruppo completerà le attività di ricognizione degli impatti qualitativi e quantitativi entro la data di applicazione del principio.

Amendments to IFRS 9 Prepayment Features with Negative Compensation, emesso in data 12 ottobre 2017. Le modifiche sono volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al fair value through other comprehensive income (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation". L'entrata in vigore è prevista a partire dal 1 gennaio 2019.



## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

IFRS 17 Insurance contracts. Il nuovo principio contabile mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. L'entrata in vigore è prevista a partire dal 1° gennaio 2021 ed è consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures. Le modifiche sono volte a chiarire che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture si applica l'IFRS 9. L'entrata in vigore è prevista a partire dal 1 gennaio 2019.

In data 12 Dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli Annual Improvements to IFRS 2015-2017 Cycle, che includono modifiche allo IAS 12 Income Taxes, allo IAS 23 Borrowing Costs, all'IFRS 3 Business Combination e all' IFRS 11 Joint Arrangements. L'entrata in vigore è prevista a partire dal 1 gennaio 2019.

Lo IASB ha pubblicato Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19) con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts. La Comunità Europea ha deciso di non avviare il processo di endorsement della versione provvisoria dello standard IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts, emesso il 30 Gennaio 2014, ed ha deciso di attendere la versione finale del principio contabile.

In data 29 marzo 2018 Lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting, applicabile a partire dal 1 gennaio 2020. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni.

E' stato pubblicato anche un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato Definition of a Business (Amendments to IFRS 3) con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3.

Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020. L'applicazione anticipata è consentita.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato l'emendamento Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8) che ha l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione è da includere in bilancio.

Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

## **Contenuto dei prospetti contabili**

### **Stato patrimoniale, conto economico e prospetto della redditività complessiva**

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi. Allo stesso modo sono esposte le componenti reddituali positive e negative incluse nel prospetto della redditività



complessiva.

Gli schemi di bilancio e le tabelle della nota integrativa riportano i corrispondenti dati di raffronto relativi all'esercizio precedente. Come già rappresentato, in funzione delle modifiche intervenute ai principi contabili, le informazioni non sono comparabili

### **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto**

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è quello previsto dalle Disposizioni emanate da Banca D'Italia relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017.

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio, qualora presenti, sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

### **Rendiconto finanziario**

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento del bilancio ed in quello dell'esercizio precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso del periodo sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

### **Contenuto della Nota integrativa**

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalle Disposizioni di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.





### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio d'esercizio

Si segnala la chiusura anticipata del collocamento di due nuovi Fondi Chiusi, come evento significativo che ha interessato la SGR successivamente dalla data del 31 dicembre 2018:

- Rispetto al Fondo Elite, in data 10.01.2019 si è chiuso il periodo di sottoscrizione e che a tale data l'ammontare di sottoscrizioni definitivamente raccolte ammonta ad Euro 72.850.000. In particolare, sono state sottoscritte quote A del Fondo Elite, per un controvalore complessivo di Euro 72.800.000, mentre sono state sottoscritte quote B del Fondo Elite, per un controvalore complessivo di Euro 50.000.
- Rispetto al Fondo CVCII, in data 10.01.2019, si è chiuso anche il periodo di sottoscrizione di tale fondo e che, a tale data, l'ammontare di sottoscrizioni definitivamente raccolte ammonta ad Euro 25.850.000. Tale ammontare include anche la sottoscrizione effettuata dalla SGR a valere su tale fondo, pari a 550.000.

Al riguardo, si rammenta che risulta superato l'ammontare minimo indicato nel Regolamento del Fondo Elite, pari ad Euro/milioni 35. Analogamente, risulta superato l'ammontare minimo indicato nel Regolamento del Fondo CVCII, pari ad Euro/milioni 20, nonché l'ammontare minimo congiunto dei due fondi, pari ad Euro/milioni 65. In questo senso, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato, nella riunione del 19.12.2018, la chiusura anticipata del periodo di sottoscrizione del Fondo Elite e del periodo di sottoscrizione del Fondo CVCII, e l'avvio dell'operatività degli stessi, a far data dal 10.01.2019.

### Sezione 4 - Altri aspetti

#### Opzione per il consolidato fiscale nazionale

La riforma fiscale attuata con il decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344 ha introdotto il cosiddetto "Consolidato fiscale" e cioè la possibilità per i gruppi di imprese di presentare un'unica dichiarazione con compensazioni di imponibili positivi e negativi nei modi previsti dagli articoli dal 117 al 128 del DPR 917/86 come riformato dal predetto decreto legislativo.

In considerazione delle utilità connesse all'adesione al consolidato fiscale ed ai trascurabili oneri da essa derivanti, la società ha valutato favorevolmente tale scelta ed ha esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo di cui all'art. 117 del TUIR, aderendo a tal fine alla formale proposta della controllante/consolidante Credemholding SpA.

Per quanto riguarda inoltre la ripartizione delle utilità derivanti dal predetto consolidato fiscale, ed ai trascurabili oneri da essa derivanti, nonché la disciplina degli adempimenti connessi alla relativa gestione amministrativa, è stato approvato un apposito schema di regolamentazione, che ha efficacia per tutte le società del "gruppo fiscale". Degli eventuali benefici ed effetti se ne è tenuto conto nel conteggio del carico fiscale corrente e differito.

#### Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2018, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2018. Il processo valutativo è risultato particolarmente complesso in considerazione della persistente incertezza riscontrabile nel contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato, sia da importanti livelli di volatilità riscontrabili nei parametri finanziari determinanti ai fini della valutazione, sia da indicatori di deterioramento della qualità del credito ancora elevati.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La principale fattispecie per la quale è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione è la quantificazione del TFR, dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri.





Tali valutazioni sono prevalentemente legate sia all'evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

In conformità allo IAS 10 la data in cui il bilancio è stata autorizzato alla pubblicazione dal CdA della società è il 31.01.2019.

## **A.2. - Parte relativa alle principali voci di bilancio**

### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### **Criteri di classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing).

#### **Riclassifiche**

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.



L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (Stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (Stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati dai modelli AIRB e opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. In tale contesto, è stata sviluppata una specifica metodologia per il trattamento contabile da applicare ad un portafoglio di posizioni a sofferenza che, avendo maturato un vintage significativo, vengono valutate anche in un'ottica di cessione. Tale metodologia considera diversi scenari e stima il valore recuperabile delle esposizioni in base alla combinazione e alle probabilità di accadimento di tali scenari, oltre che ai relativi flussi di cassa stimati. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato



attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte;
- le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualevolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
- le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "modification accounting" - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la *derecognition*;
- la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.



## **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio disponibile per la vendita non possono essere trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita.

I titoli disponibili per la vendita che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della "data di regolamento". Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

### Criteri di valutazione

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente i titoli vengono valutati al fair value. Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value ed i criteri adottati per la generazione dell'impairment sono riportati nella parte A.3 delle presenti note illustrative.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

## **Debiti**



#### Criteri di classificazione

Rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

L'iscrizione in bilancio dei debiti è effettuata in misura pari al fair value delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte, rettificato per gli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività. Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo Stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo; fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

### **Attività materiali**

#### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o sono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel Conto economico, nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:



- gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".
- I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

## **Attività e passività fiscali**

### Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

La società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote di imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio) o da operazioni di aggregazione societaria (nel qual caso entrano nel computo del valore di avviamento).

## **Fondi per rischi ed oneri**

### Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali legali o implicite originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.



#### Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti/recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

#### **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, certificato da attuari esterni al Gruppo.

Ai fini del calcolo attuariale, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato sulla base della curva dei rendimenti medi dei titoli di stato. La quantificazione del TFR è stata effettuata in base all'usuale metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 ed adottata negli esercizi precedenti. Per quanto riguarda i criteri di rilevazione delle componenti reddituali, i costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. I profitti/perdite attuariali sono imputati ad apposita riserva di patrimonio netto.

#### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, al quale il Gruppo si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi. Per determinare il prezzo dell'operazione il Gruppo tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi dove applicabili:

- Corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro,
- Limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- Esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- Corrispettivo non monetario;
- Corrispettivo da pagare al cliente.

Le altre tipologie di ricavi (es. interessi e dividendi) sono rilevate applicando i criteri dei principi di riferimento:

- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;





- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
  - i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti a conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.
- Costi sostenuti per l'ottenimento del contratto

I costi sostenuti per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. Il Gruppo rileva come attività i costi sostenuti per l'adempimento del contratto soltanto se questi soddisfano tutte le condizioni seguenti:

- Sono incrementali – Il Gruppo li sostiene per ottenere il contratto con il cliente e non li avrebbe sostenuti se non avesse ottenuto il contratto;
- Si prevede di recuperarli.

### **A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Nel corso del periodo la società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.





#### A.4 - Informativa sul Fair Value

##### **Informativa di natura qualitativa**

Il 12 Maggio 2012, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato l'International Financial Reporting Standard 13: Valutazione del fair value (di seguito "IFRS 13"), che definisce un quadro unico di riferimento IFRS per la valutazione del fair value e fornisce una guida completa su come valutare il fair value di attività e passività finanziarie e non finanziarie. L'IFRS 13 si applica quando un altro IFRS richiede o consente valutazioni al fair value o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del fair value.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, uno dei principali impatti del principio deriva dall'obbligo di incorporare nella valutazione delle passività finanziarie, gli effetti di un'eventuale modifica del proprio rischio di performance (incluso il rischio di credito). L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

##### *A.4.1 - Livelli di fair valute 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

Per gli strumenti finanziari il fair value viene calcolato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi (fair value livello 1, "Mark to Market"), o mediante l'utilizzo di tecniche valutative interne negli altri casi (fair value livello 2 e livello 3). Un mercato viene considerato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono effettive e regolari operazioni di mercato in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse ed altri intermediari autorizzati; in tal caso le attività e le passività finanziarie sono rispettivamente valutate sulla base del prezzo di offerta ("denaro") e del prezzo richiesto ("lettera"), rilevando le quotazioni sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso alla chiusura del periodo di riferimento.

Tutti gli altri strumenti finanziari che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo e pertanto occorre abbandonare il criterio dei prezzi di mercato (livello 1) ed applicare modelli aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione in un libero scambio motivato da normali condizioni commerciali ("Mark to Model"); i suddetti modelli includono:

- a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio ("comparable approach") e le metodologie di calcolo che permettono di riprodurre i prezzi di strumenti quotati su mercati attivi senza includere fattori discrezionali tali da incidere in misura considerevole sul prezzo di valutazione finale (fair value livello 2);
- b) le valutazioni effettuate utilizzando anche fonti non desunte da parametri osservabili sul mercato e che pertanto necessitano di un certo grado di discrezionalità nella scelta di stime ed assunzioni (fair value livello 3).

Gli strumenti finanziari per cui non è possibile pervenire ad una valutazione attendibile del fair value sono iscritti al costo di acquisto e convenzionalmente classificati nel livello 3.

Con riferimento agli strumenti finanziari detenuti dalla SGR, la valutazione al fair value per le quote di Fondo detenute è ritenuta di livello 3 ed è basata sul Net Asset Value determinato e comunicato dal Fondo stesso a cadenza semestrale.

##### Impairment degli strumenti finanziari Available For Sale (AFS)

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad *Impairment* test ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore. Il procedimento è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento tali da determinare l'*impairment*;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di *impairment*. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il fair value ed il valore di libro.

I criteri applicati dalla Società per identificare situazioni di *impairment* del portafoglio AFS, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.



L'obiettivo evidenzia che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59, vale a dire:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- il sottoscrittore/acquirente per ragioni economiche o legali relative alle difficoltà finanziarie dell'emittente, estende all'emittente una concessione che il sottoscrittore/acquirente non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che l'emittente dichiari bancarotta o venga sottoposto ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quel titolo dovuta a difficoltà finanziarie.

Per stabilire se vi è una evidenza di *impairment* per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59 sono da considerare i due seguenti eventi (IAS 39.61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

Si procede, normalmente, a rilevare un *impairment* se:

- il fair value del titolo è inferiore al 50% rispetto al valore di carico di prima iscrizione; oppure
- il fair value è inferiore al valore di carico per un arco temporale di almeno 24 mesi.

Relativamente ai fondi chiusi, il confronto tra il valore di carico ed il fair value dell'attività alla data di bilancio è osservato lungo un arco temporale coerente alle strategie che la Società intende perseguire per realizzare i propri obiettivi di investimento. Pertanto, con particolare riferimento al fondo Credem Venture Capital, destinato ad essere mantenuto nel portafoglio della società nel medio-lungo termine, il confronto tiene in considerazione un arco temporale pluriennale maggiore di quello previsto per azioni e fondi aperti e pari ad un periodo ad oggi stimabile tra i 6 e gli 8 anni. Con riferimento a tale investimento, in ogni caso, la società valuta la natura delle eventuali variazioni negative del fair value, che, se effettivamente legate a perdite durevoli patrimoniali delle società partecipate, determinano, comunque, la rilevazione di un *impairment*.

#### A.4.2 – Processi e sensibilità delle valutazioni

Per gli input non osservabili, classificati a Livello 3, devono essere utilizzati per valutare il fair value nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili, consentendo pertanto situazioni di scarsa attività del mercato per l'attività o passività alla data di valutazione. Tuttavia, la finalità della valutazione del fair value resta la stessa, ossia un prezzo di chiusura alla data di valutazione dal punto di vista di un operatore di mercato che possiede l'attività o la passività. Pertanto, gli input non osservabili devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Con riferimento ai titoli detenuti dalla SGR, le quote del Fondo sono classificate a livello 3 in quanto vengono misurate sulla base del Net Asset Value comunicato dal Fondo a cadenza semestrale. Su tale valore non vengono operati *adjustment*, essendo ritenuto espressivo del fair value alla data. Per quanto concerne la verifica dell'esistenza di segnali di *impairment*, si veda quanto sopra riportato.

#### A.4.3 – Gerarchia del fair value

In relazione alla limitatezza del portafoglio di attività e passività valutate al fair value (le sole quote del Fondo detenute iscritte nella categoria *AFS*) si rileva che, al momento, non si sono trasferimenti fra livelli di fair value e, stante la natura delle quote di Fondo detenute, non ci si aspetta che input di mercato osservabili tali da consentire il trasferimento a livelli superiori, possano essere disponibili a breve.



A.4.4 – Altre informazioni

Niente da segnalare con riferimento alle informazioni di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

**Informativa di natura quantitativa**

A.4.5 – Gerarchia del fair value

A.4.5.1 – Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Al 31 dicembre non sono presenti attività e passività valutate al fair value su base ricorrente. Le seguenti tabelle rappresentano tali attività al 31 dicembre 2017.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	203	203
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>203</b>	<b>203</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-



	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>				<b>203</b>				
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-		-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-		-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-		-	-	-
2.2.1. Conto economico	-	-	-	-		-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-		-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-		-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-		-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-		-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>203</b>		-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	119		-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-		-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-		-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-		-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	84		-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-		-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-		-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-		-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	-	<b>0</b>		-	-	-



## **PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVO**

#### **Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20**

Tale voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2018, a seguito del rimborso delle quote del fondo Credem Venture Capital precedentemente detenute. Si presenta nel seguito la tabella che indica la composizione degli AFS (precedente categoria di riferimento delle quote del fondo in oggetto) al 31 dicembre 2017:

#### *4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"*

Voci/Valori	Totale 31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-
di cui Titoli di Stato	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	203
3. Altre attività	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>203</b>



4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2017
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>203</b>
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Enti finanziari	203
e) Altri emittenti	-
<b>Totale</b>	<b>203</b>

**Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40**

## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/ Valori	Totale 31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui:impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Crediti per servizi di gestioni di patrimoni:</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 gestione di OICR	-	-	-	-	-	-
1.2 gestione individuale	-	-	-	-	-	-
1.3 gestione di fondi pensione	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti per altri servizi:</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 consulenze	-	-	-	-	-	-
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altri crediti:</b>	<b>7.345</b>	-	-	-	-	7.345
3.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
- di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di capitale e quote	-	-	-	-	-	-
3.2 depositi e conti correnti	7.345	-	-	-	-	<b>7.345</b>
3.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>4. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.345</b>	-	-	-	-	<b>7.345</b>

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce "altri crediti" accoglie il saldo del conto corrente presso la Capogruppo in essere al 31/12/18. E' ragionevole ritenere che il valore di bilancio al quale sono stati iscritti rappresenti un'adeguata approssimazione del loro fair value, trattandosi di crediti "a vista" nei confronti di un primario istituto bancario.



6.1 Dettaglio della voce 60 "Crediti"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2017			
	Valore di Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:</b>	-	-	-	-
1.1 gestione di OICR	-	-	-	-
1.2 gestione individuale	-	-	-	-
1.3 gestione di fondi pensione	-	-	-	-
<b>2. Crediti per altri servizi</b>	-	-	-	-
2.1 consulenze	-	-	-	-
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
<b>3. Altri crediti:</b>	<b>5.055</b>	-	-	<b>5.055</b>
3.1 pronti contro termine	-	-	-	-
di cui su titoli di Stato	-	-	-	-
di cui su altri titoli di debito	-	-	-	-
di cui su titoli di capitale e quote	-	-	-	-
3.2 depositi e conti correnti	5.055	-	-	5.055
3.3 altri	-	-	-	-
<b>4. Titoli di debito</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.055</b>	-	-	<b>5.055</b>





4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
<b>1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 gestione di OICR	-	-	-	-	-	-
1.2 gestione individuale	-	-	-	-	-	-
1.3 gestione di fondi pensione	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti per altri servizi:</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 consulenze	-	-	-	-	-	-
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altri crediti:</b>	<b>7.345</b>	<b>7.345</b>	-	-	-	-
3.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
di cui: su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
di cui: su titoli di capitale e quote	-	-	-	-	-	-
3.2 depositi e conti correnti	7.345	7.345	-	-	-	-
3.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>4. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>7.345</b>	<b>7.345</b>	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2017</b>	<b>5.055</b>	<b>5.055</b>				



*Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo*

*10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione*

Descrizione/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
<b>Imposte correnti:</b>	-	<b>20</b>
Acconti IRES	-	-
Acconti IRAP	-	20
<b>Imposte anticipate - IRES</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
Contro conto economico	4	4
Contro patrimonio netto	1	1
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>25</b>



10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

Descrizione/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
<b>Passività correnti</b>		
IRES	-	-
IRAP	119	-
<b>Totale Passività correnti</b>	<b>119</b>	<b>-</b>
<b>Passività differite</b>		
1) contro conto patrimoniale	0	49
a ) Ires	-	49
b) Irap	-	-
<b>Totale Passività differite</b>	<b>0</b>	<b>49</b>
<b>Totale Passività fiscali</b>	<b>119</b>	<b>49</b>

A partire dall'esercizio 2011 i debiti per imposte correnti ed i relativi crediti per gli acconti versati relativi all'IRES ed IRAP ancora in essere a fine esercizio sono iscritti in bilancio in un'unica voce per il loro ammontare netto (debito o credito).

## 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
<b>1 Esistenze iniziali</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazione per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>4</b>	<b>4</b>



10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>49</b>	<b>49</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>49</b>	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	49	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	49	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>0</b>	<b>49</b>



10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazione per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>



## Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

### 12.1 Composizione "Altre attività"

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Crediti verso la capogruppo	-	9
Crediti verso Holding	10	48
Crediti verso erario	45	45
Altri	9	3
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>	<b>104</b>

La società aderisce al "Regime di Tassazione del Consolidato Nazionale", previsto dagli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle imposte sui redditi, D.P.R. 22 Dicembre 1986, n. 917, come modificato dal D.Lgs. n. 344 del 2003, in qualità di società "consolidata", avente Credem Holding in qualità di "consolidante".

I "Crediti vs consolidante per imposte" accolgono le poste relative alla fiscalità corrente.



## **Passivo**

### **Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10**

#### *1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti*

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2018
<b>1. Debiti verso reti di vendita:</b>	-
1.1 per attività di collocamento OICR	-
1.2 per l'attività di collocamento gestioni individuali	-
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	-
<b>2. Debiti per attività di gestione:</b>	-
2.1 per gestioni proprie	-
2.2 per gestioni ricevute in delega	-
2.3 per altro	-
<b>3. Debiti per altri servizi:</b>	<b>53</b>
3.1 consulenze	-
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	-
3.3 altri	53
<b>4. Altri debiti:</b>	-
4.1 pronti contro termine	-
di cui: su titoli di Stato	-
di cui: su altri titoli di debito	-
di cui: su titoli di capitale e quote	-
4.2 altri	-
<b>Totale</b>	<b>53</b>
<b>Fair Value - Livello 1</b>	-
<b>Fair Value - Livello 2</b>	-
<b>Fair Value - Livello 3</b>	53
<b>Totale fair value</b>	<b>53</b>

I debiti di cui al punto 3.3 per "altri" sono relativi a costi per servizi diversi resi dalle società del gruppo.





1.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2017
<b>1. Debiti verso reti di vendita:</b>	-
1.1 per attività di collocamento OICR	-
1.2 per l'attività di collocamento gestioni individuali	-
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	-
<b>2. Debiti per attività di gestione:</b>	-
2.1 per gestioni proprie	-
2.2 per gestioni ricevute in delega	-
2.3 per altro	-
<b>3. Debiti per altri servizi:</b>	<b>52</b>
3.1 consulenze	-
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	-
3.3 altri	52
<b>4. Altri debiti:</b>	-
4.1 pronti contro termine	-
di cui: su titoli di Stato	-
di cui: su altri titoli di debito	-
di cui: su titoli di capitale e quote	-
4.2 altri	-
<b>Totale</b>	<b>52</b>
Fair Value - Livello 1	-
Fair Value - Livello 2	-
Fair Value - Livello 3	52
<b>Totale fair value</b>	<b>52</b>



1.5 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
<b>1. Debiti verso reti di vendita:</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 per attività di collocamento OICR	-	-	-	-	-	-
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	-	-	-	-	-	-
1.3 per l'attività di collocamento fondi pensione	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti per attività di gestione:</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 per gestioni proprie	-	-	-	-	-	-
2.2 per gestioni ricevute in delega	-	-	-	-	-	-
2.3 per altro	-	-	-	-	-	-
<b>3. Debiti per altri servizi:</b>	<b>53</b>	<b>53</b>	-	-	-	-
3.1 consulenze ricevute	-	-	-	-	-	-
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	-
3.3 altri	53	53	-	-	-	-
<b>4. Altri debiti:</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
di cui: su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
di cui: su titoli di capitale e quote	-	-	-	-	-	-
4.2 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>53</b>	<b>53</b>	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2017</b>	<b>52</b>	<b>52</b>				-



### Sezione 6 - Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda alla sezione 10 dell'attivo. A partire dall'esercizio 2011 i debiti per imposte correnti ed i relativi crediti per gli acconti versati ancora in essere a fine esercizio sono iscritti in bilancio in un'unica voce per il loro ammontare netto (debito o credito).

### Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

#### 8.1 Composizione della voce "Altre passività"

Descrizione/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Debiti verso Erario	12	41
Debiti verso Istituti previdenziali	5	36
Debiti verso dipendenti	1	1
Altri	771	153
<b>Totale</b>	<b>790</b>	<b>230</b>

### Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

#### 9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>42</b>	<b>36</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	6	6
B2. Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>0</b>
C1. Liquidazioni effettuate	-	
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	0
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>48</b>	<b>42</b>



## 9.2 Altre informazioni

### Metodologia attuariale

La valutazione attuariale del TFR, per le società italiane con meno di 50 dipendenti, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19.

Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Si segnala che per il calcolo del TFR è stato utilizzato il tasso annuo di attualizzazione desunto dall'indice Iboxx Corporate AA 10+. Lo IAS19 rilevato alla data di valutazione, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano tali informazioni, evidenziando il nuovo valore del fondo utilizzando una variazione di +/- 25 bps per il tasso di inflazione e una variazione di +/- 25 bps per il tasso di attualizzazione.

La durata media finanziaria è di circa 12,2 anni.



## Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

### 10.1 "Composizione "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate	-	
2. Fondi di quiescenza aziendali	-	
3. Altri fondi per rischi ed oneri	2	2
3.1 controversie legali e fiscali	-	
3.2 oneri per il personale	2	2
3.3 altri	-	
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

La voce 100 è composta da premi anzianità per Euro 3.156 e dalla valutazione attuariale degli stessi (negativa per Euro 1.282). Tale voce è ricompresa nei fondi per rischi ed oneri per sottolinearne l'incertezza dell'erogazione legata al raggiungimento dei 25 anni di anzianità di servizio previsti.



10.2 "Fondi di quiescenza aziendali" e "Altri Fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		2	2
<b>B. Aumenti</b>		0	0
B.1 Accantonamento dell'esercizio		0	0
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>		0	0
C.1 Utilizzo dell'esercizio			
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni		0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>		2	2

**Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160**
*11.1 Composizione della voce 120 "Capitale"*

Tipologie	Importo
1. Capitale	<b>2.400</b>
1.1 Azioni ordinarie	2.400
1.2 Altre azioni	-

*11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"*

	Legale	Utili (Perdite) portate a nuovo	Altre riserve	Riserve FTA	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>225</b>	<b>1.785</b>	<b>(5)</b>	-	<b>2.005</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>46</b>	<b>410</b>	-	<b>154</b>	<b>609</b>
B. 1 Attribuzioni di utili	46	410	-	-	455
B. 2 Altre variazioni	-	-	-	154	154
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-
C. 1 Utilizzi	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-
C. 2 Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>271</b>	<b>2.195</b>	<b>(5)</b>	<b>154</b>	<b>2.615</b>

*11.5.2. Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"*

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei investimenti esteri e flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	Altre Riserve da Valutazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>154</b>	-	-	-	-	<b>(3)</b>	-	<b>151</b>
B. 1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	<b>3</b>	-	<b>3</b>
B. 2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>154</b>	-	-	-	-	<b>1</b>	-	<b>155</b>
C. 1 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	<b>1</b>	-	<b>1</b>
C. 2 Altre variazioni	154	-	-	-	-	-	-	<b>154</b>
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	-	<b>(1)</b>	-	<b>(1)</b>

## 11.5.3. Composizione delle riserve con riferimento alla loro distribuibilità e disponibilità

	Saldo 2017	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi nei tre esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>2.400</b>				
<b>Riserve di capitale</b>	-				
Sovraprezzo da emissione	-	<b>A B</b>			
Azioni proprie	-				
<b>Riserve di utili:</b>	<b>270</b>				
Riserva legale	271	<b>B</b>			
Riserva Straordinaria					
Riserva disponibile					
Altre riserve					
Utili a nuovo	(1)	<b>A,B,C</b>			
Perdite a nuovo					
<b>Riserva da valutazione</b>	<b>2.344</b>				
Riserva da valutazione attività finanziarie	2.344				
<b>Totale</b>	<b>5.014</b>		-	-	-
<b>Quota non distribuibile</b>	<b>271</b>		-		
<b>Quota distribuibile</b>	<b>(1)</b>		-		
(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione soci; D:riserve FTA					





## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

#### 1.1 "Commissioni attive e passive"

SERVIZI	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	Commissioni attive	Commissioni passive	Commissioni nette	Commissioni attive	Commissioni passive	Commissioni nette
<b>A. GESTIONE DI PATRIMONI</b>						
<b>1. Gestioni proprie</b>						
<b>1.1 Fondi comuni</b>						
- Commissioni di gestione	27	(1)	26	925	(27)	898
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di switch	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni	4.020	-	4.020	-	-	-
<b>Totale commissioni da fondi comuni</b>	<b>4.047</b>	<b>(1)</b>	<b>4.046</b>	<b>925</b>	<b>(27)</b>	<b>898</b>
<b>1.2 Gestioni individuali</b>						
- Commissioni di gestione	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale commissioni da gestioni individuali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>1.3 Fondi pensione aperti</b>						
- Commissioni di gestione	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale commissioni da fondi pensione aperti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2. Gestioni ricevute in delega</b>						
- Commissioni di gestione	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale commissioni da gestioni ricevute in delega</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)</b>	<b>4.047</b>	<b>(1)</b>	<b>4.046</b>	<b>925</b>	<b>(27)</b>	<b>898</b>
<b>B. ALTRI SERVIZI</b>						
- Consulenza	-	-	-	-	-	-
- Altri servizi (da specificare)	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)</b>	<b>4.047</b>	<b>(1)</b>	<b>4.046</b>	<b>925</b>	<b>(27)</b>	<b>898</b>



Le commissioni di mantenimento sono state retrocesse alla rete, secondo quanto stabilito nelle convenzioni sottoscritte, nella misura dell'1,50% in proporzione alla raccolta effettuata dalla rete dei promotori Credem e Banca Euromobiliare e al NAV del Fondo.

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia/Controparte	Banche		Società finanziarie		Altri soggetti		Totale	
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo
<b>A. GESTIONE DI PATRIMONI</b>								
<b>1. Gestioni proprie</b>	(0)	-	(0)	-	-	-	(1)	-
<b>1.1 commissioni di collocamento</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1. 2 Commissioni di mantenimento</b>	(0)	-	(0)	-	-	-	(1)	-
- OICR	(0)	-	(0)	-	-	-	(1)	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.3 Commissioni di incentivazione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.4 Altre commissioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Gestioni ricevute in delega</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)</b>	<b>(0)</b>	-	<b>(0)</b>	-	-	-	<b>(1)</b>	-
<b>B. ALTRI SERVIZI</b>								
- Consulenze	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri servizi (da specificare)	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)</b>	<b>(0)</b>	-	<b>(0)</b>	-	-	-	<b>(1)</b>	-

**Sezione 3 – Interessi - Voci 50 e 60**
*3.1 Composizione della voce 40 "Interessi attivi e proventi assimilati"*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
1.2 Attività finanziarie designate al fair value						
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	1	-	1	1
3.1 Crediti verso banche			1			
3.2 Crediti verso società finanziarie						
3.3 Crediti verso clientela						
4. Derivati di copertura	-	-		-	-	
5. Altre attività	-	-	-	0	0	0
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	0	1	1
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired						



## Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

### 9.1 Composizione della voce 140.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(908)</b>	<b>(340)</b>
a) salari e stipendi	(787)	(242)
b) oneri sociali	(96)	(71)
c) indennità di fine rapporto	(9)	(6)
d) spese previdenziali	(7)	(7)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(9)	(14)
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>(338)</b>	<b>(75)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.247)</b>	<b>(415)</b>



9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Dirigenti: 1 Quadri direttivi: 1

9.3 Composizione della voce 140.b "Altre spese amministrative"

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Servizi di outsourcing	(96)	(131)
Servizi intercompany (amministrazione, pianificazione, servizi societari)	(130)	(112)
Revisioni bilancio e controllo interno	(43)	(30)
Canoni di locazione	(34)	(36)
Spese telefoniche e info provider	(13)	(13)
Consulenze	(297)	(235)
Viaggi e missioni	(21)	(23)
Spese pubblicitarie	(4)	-
Altre	(67)	(19)
<b>Totale</b>	<b>(704)</b>	<b>(600)</b>

**Sezione 13 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180**

*13.1 Composizione della voce "Altri proventi e oneri di gestione"*

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>4</b>	<b>75</b>
Altri proventi diversi	4	75
<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>(3)</b>	<b>(6)</b>
Spese per migliorie non patrimonializzabili	-	-
Altri oneri diversi	(3)	(6)
<b>Altri proventi e oneri di gestione</b>	<b>2</b>	<b>69</b>

**Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250**

*18.1 Composizione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"*

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Imposte correnti (-)	(673)	(39)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	49	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(625)</b>	<b>(39)</b>



18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	IMPONIBILE	Effetto fiscale	Aliquota d'imposta
Risultato dell'esercizio ante imposte	2.013	483	24,00%
Differenze permanenti		-	0,00%
Differenze temporanee 27,5%		-	0,00%
Differenze temporanee 24%	215	52	2,57%
Ace ex DL 201/2011		-	0,00%
Imponibile ires	2.228		
Ires corrente		535	
Variazioni imposte anticipate			0,00%
<b>Imposta /tax rate effettivo ires</b>		<b>535</b>	<b>26,57%</b>
IRAP	IMPONIBILE	Effetto fiscale	Aliquota d'imposta
Utile ante imposte	2.013	112	5,57%
Differenze permanenti	475	26	1,32%
Imponibile Irap	2.488		
<b>Imposta /tax rate effettivo irap</b>		<b>139</b>	<b>6,89%</b>
<b>Imposte /tax rate effettivo</b>		<b>673</b>	<b>33,45%</b>



## **Parte D - ALTRE INFORMAZIONI**

### **SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE**

Nulla da segnalare, con riferimento alle entità strutturate non consolidate di cui all'IFRS 12.

### **Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

#### **3.1. RISCHI FINANZIARI**

Gli unici strumenti finanziari sono riconducibili alle quote del fondo Credem Venture Capital acquisite in ottemperanza ai disposti normativi. Su base periodica il servizio Gestione Investimenti predispone un report, relativo all'andamento economico-finanziario delle partecipazioni, utilizzando i dati aggiornati forniti dalle partecipazioni medesime. Tale analisi è portato direttamente al Consiglio di Amministrazione per le opportune considerazioni. Con riferimento al rischio di credito l'unica situazione della società si riferisce al *time deposit* con Cariparma SpA e al conto corrente con la Capogruppo Credem descritti alla voce "crediti".

In riferimento al rischio liquidità la SGR non detiene passività finanziarie e, relativamente al rischio di cambio, la società non ha assunto alcuna posizione in valuta estera.

#### **3.2. RISCHI OPERATIVI**

##### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Sono proseguite le attività di gestione e di adeguamento normativo a tutte le aree societarie interessate.

La SGR si è dotata di una funzione specifica volta alla individuazione e alla misurazione dei rischi finanziari e dei rischi operativi inerenti ai patrimoni gestiti. Le funzioni di Compliance e l'adozione di un modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs n. 231 del 2001 costituiscono il sistema per la prevenzione dei rischi legali e normativi legati alla responsabilità amministrativa della SGR. Il rischio operativo insito nel processo di selezione degli investimenti viene monitorato ai sensi del Regolamento Investimenti adottato dalla SGR.

##### **Informazioni di natura quantitativa**

Nel corso del 2018 la Società non ha rilevato perdite correlate e rischi operativi.





#### **Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

*(I dati riportati nella presente sezione sono in unità di euro)*

##### *4.1 Patrimonio dell'impresa*

###### *4.1.1 informazioni di natura qualitativa*

Il patrimonio è gestito nel rispetto normativo della salvaguardia del patrimonio stesso. Non sono state effettuate distribuzioni di dividendi.

###### *4.1.2 informazioni di natura quantitativa*

###### *4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione*



Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
<b>1. Capitale</b>	<b>2.400.000</b>	<b>2.400.000</b>
<b>2. Sovraprezzi di emissione</b>	-	-
<b>3. Riserve</b>	<b>2.614.705</b>	<b>2.159.612</b>
- di utili	2.465.276	2.010.183
a) legale	270.541	225.032
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	2.194.735	1.785.151
- altre	149.429	149.429
<b>4. (Azioni proprie)</b>	-	-
<b>5. Riserve da valutazione:</b>	<b>(624)</b>	<b>(3.012)</b>
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	0
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale ) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(624)	(3.012)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
<b>6. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>1.388.391</b>	<b>455.094</b>
<b>Totale</b>	<b>6.402.472</b>	<b>5.011.694</b>

4.1.2.2 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*



Attività/Valori	Totale 31/12/2018		Totale 31/12/2017	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	154.345	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-	<b>154.345</b>	-

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>154.345</b>	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>154.345</b>	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	154.345	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	-

4.2 *Patrimonio e coefficienti di vigilanza*

4.2.1 *Patrimonio di vigilanza*

4.2.1.1 *Informazioni di natura qualitativa*



Il patrimonio di vigilanza risulta capiente ed in linea con le previsioni normative richieste.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>5.014.705</b>	<b>4.860.361</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(3.012)	(3.012)
<b>C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A+B)</b>	<b>5.011.693</b>	<b>4.857.349</b>
<b>D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	77.173
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	77.173
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D+E)</b>	<b>-</b>	<b>77.173</b>
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	(203.085)
<b>H. Patrimonio di vigilanza (C+F-G)</b>	<b>5.011.693</b>	<b>4.731.437</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza Patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'ammontare del patrimonio di vigilanza dell'SGR risulta in linea con le previsioni normative avendo una copertura patrimoniale maggiore richiesta per il rispetto del coefficiente "altri rischi".

##### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Requisito relativo alla massa gestita	-	-
Requisito "altri rischi"	253.632	234.776
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale	-	-
Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per la gestione di FIA	-	-
<b>Requisito patrimoniale totale</b>	<b>253.632</b>	<b>234.776</b>



**Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**  
*(I dati riportati nella presente sezione sono in unità di euro)*

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	2.013.019	(624.628)	1.388.391
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva :	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) traferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-	-
30	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) traferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-	-
40	Coperture di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	-	-	-
	a) Variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto)	-	-	-
	b) Variazioni di <i>fair value</i> (strumento di copertura)	-	-	-
50	Attività materiali	-	-	-
60	Attività immateriali	-	-	-
70	Piani a benefici definiti	3.142	(754)	2.388
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-	-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
110	Copertura di investimenti esteri	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130	Copertura dei flussi finanziari	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
	di cui risultato delle posizioni nette	-	-	-
140	Strumenti di copertura: [elementi non designati]	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	0	0
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	0	0
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche per rischio di credito	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
	a) variazioni di <i>valore</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-	-
190	Totale altre componenti reddituali	3.142	(754)	2.388
200	Reddittività complessiva (Voce 10+190)	2.016.161	(625.382)	1.390.779



## Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2018
Amministratori	313
Dirigenti	107
Collegio Sindacale	23
<b>Totale</b>	<b>442</b>

### Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato. Si provvede di seguito a fornire i dettagli dei rapporti verso le imprese del gruppo. In tale contesto si è inserito i rapporti con:

- la controllante;
- le società del gruppo controllate, direttamente o indirettamente, dalla controllante.

	Crediti	Debiti
Credito Emiliano	7.344.776	52.648
Banca Euromobiliare	-	0
<b>Totale banche</b>	<b>7.344.776</b>	<b>52.648</b>
Credem Holding	-	-
Credemtel	-	-
<b>Totale Enti Finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>7.344.776</b>	<b>52.648</b>

	Altre attività	Altre passività
Credito Emiliano	-	-
<b>Totale banche</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Credem Holding	10.252	-
Credemtel	-	-
<b>Totale Enti Finanziari</b>	<b>10.252</b>	<b>-</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>10.252</b>	<b>-</b>

	Interessi attivi	Commissioni attive	Proventi diversi	Totale ricavi
Credito Emiliano Banca Euromobiliare	763		1	764
<b>Totale banche</b>	<b>763</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>764</b>
CredemHolding Credemtel	176			176
<b>Totale Enti Finanziari</b>	<b>176</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>176</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>939</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>940</b>

	Interessi passivi	Commissioni passive	Spese amministrati	Totale costi
Credito Emiliano Banca Euromobiliare	0	480	135.820	136.300
		313	925	1.238
<b>Totale banche</b>	<b>0</b>	<b>793</b>	<b>136.745</b>	<b>137.538</b>
CredemHolding Credemtel				-
				-
<b>Totale Enti Finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>0</b>	<b>793</b>	<b>136.745</b>	<b>137.538</b>

## Sezione 7– Altri dettagli informativi

### 7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) Dirigenti: 1
- b) Quadri direttivi: 1

### Dettaglio dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera 11971), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese, del Contributo Consob (ove previsto) e dell'IVA indetraibile (dati in migliaia di euro).

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso (migliaia di Euro)
Revisione contabile	EY Spa	11
Servizi di attestazione	EY Spa	1
<b>Totale</b>		<b>12</b>



Inoltre si segnala che i compensi per la revisione del Rendiconto di liquidazione del fondo Credem Venture Capital ammontano a 4 migliaia di euro.

**Analisi della composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità**

Ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile di seguito vengono riportati:

1. Dettaglio della formazione del Patrimonio netto nel corso degli ultimi esercizi con la classificazione delle riserve in base alla loro origine;
2. Indicazione della distribuibilità, disponibilità ed eventuale utilizzazione delle voci.

	Saldo 2014	Variazioni 2015	Variazioni 2016	Variazioni 2017	Saldo	Variazioni 2018
<b>Capitale Sociale</b>	2.400.000	0	0	0	2.400.000	0
<b>Riserve :</b>						
a) di utile	1.328.371	293.436	235.490	152.885	2.010.182	455.094
b) altre riserve	-4.916	0	0	0	-4.916	154.345
<b>Riserve da valutazione</b>	154.573	-19.111	441.304	-425.433	151.333	-151.957
<b>Risultato d'esercizio</b>						
<b>Utile</b>	293.436	-57.946	-82.605	302.209	455.094	933.297

Voci/Valori	Saldo 2018	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzi per copertura perdite	Altri utilizzi
<b>Capitale Sociale</b>	<b>2.400.000</b>				
<b>Riserve di utile</b>	<b>2.764.134</b>				
Riserva Legale	270.541	<b>B</b>			
Riserva Straordinaria	2.194.736	<b>A,B,B</b>			
Riserva disponibile	-				
Riserva indisponibile	-				
Altre riserve:	149.429				
Altre riserve:	<b>149.429</b>				
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(624)</b>				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-				
Utili/perdite attuariali TFR	(624)				
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.388.391</b>				
Utile	1.388.391				
<b>TOTALE</b>					
Quota non distribuibile					
Quota distribuibile	-				

Legenda: **A** per aumento di capitale  
**B** per copertura perdite





C per distribuzione soci

**Denominazione della capogruppo**

Credito Emiliano S.p.A.

**Sede** - Via Emilia San Pietro, 4 - Reggio Emilia

**Percentuale di controllo : 88%**

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., vengono esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31.12.2017) dalla controllante.

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di Euro)

	CREDITO EMILIANO SPA
Totale attivo	33.545.125
Totale delle passività	31.422.732
Patrimonio netto	2.122.393

CONTO ECONOMICO

(migliaia di Euro)

	CREDITO EMILIANO SPA
Margine Finanziario	423.476
Margine Servizi	920.394
Spese amministrative	(720.019)
Utile prima delle imposte	196.600
Imposte sul reddito	(48.030)
Utile netto	148.570
Numero medio dipendenti	5.392



**CREDEM**  
**PRIVATE EQUITY SGR**

CPE SGR SpA - Bilancio al 31 12 2018

**Credem Private Equity SGR SpA** - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA

Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo delle SGR - Sezione dei gestori di FIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 P.IVA del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 - "Codice destinatario" MZO2A0U - Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742

La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it).

**RELAZIONE**

**DEL**

**COLLEGIO SINDACALE**

**Reggio Emilia, 8 marzo 2019**

In data odierna si riunisce il collegio sindacale di Credem Private Equity al fine di concludere l'esame del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2018 come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.1.2019 e procedere alla stesura della propria relazione.

Il collegio, sulla base del fascicolo di bilancio messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione, redige la seguente relazione al bilancio.

\*

**"CREDEM PRIVATE EQUITY S.G.R. S.P.A.**

**Sede legale: Reggio Emilia, via Che Guevara n. 4**

**Capitale sociale: € 2.400.000 i.v.**

**Registro Imprese di Reggio Emilia n. 02008670354**

**Codice Fiscale e P.IVA n. 02008670354**

**Gruppo Bancario "Credito Emiliano - CREDEM"**

\*

**Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2018**

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che Vi viene sottoposto per l'approvazione, ci è stato consegnato dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla gestione ed alla Nota Integrativa.

La Società nel corso dell'esercizio ha ottenuto le necessarie autorizzazioni alla commercializzazione dei due fondi di nuova costituzione e concluso, nei primi giorni dell'esercizio successivo, il periodo di sottoscrizione.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha tenuto periodiche riunioni così come previsto dal D.Lgs 58/98 e dall'articolo 2403 del Codice Civile; ha altresì partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione acquisendo una adeguata informativa in merito alla gestione della società ed alle più significative operazioni poste in essere.

Il Collegio nello svolgimento della propria attività ha vigilato in particolare:

- a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

c) sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest' ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre svolto le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 231/07 (il "Decreto"), di cui si riferisce più oltre nella presente relazione.

#### OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELL'ATTO COSTITUTIVO.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni acquisite mediante la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e le verifiche periodiche, può affermare che la società ha operato nel rispetto della legge, dell'atto costitutivo e delle disposizioni regolamentari disposte dall'Autorità di Vigilanza.

Vi diamo atto, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si è riunito con regolarità ed ha svolto le proprie funzioni nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari.

#### RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE, ADEGUATEZZA E FUNZIONAMENTO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO, DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE.

Il Collegio, sulla scorta delle informazioni acquisite partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché:

- nel corso delle verifiche periodiche, anche in qualità di Organismo di Vigilanza e Controllo di cui al D.Lgs. 231/01,
- dalla rendicontazione del Servizio Auditing, della Funzione di Conformità alle norme, della Funzione Antiriciclaggio,

può fondatamente affermare che:

- l'assetto organizzativo della società si è dimostrato adeguato, come anche il suo concreto funzionamento,

- la società è stata gestita secondo principi di corretta amministrazione ed è dotata di presidi organizzativi e procedurali che possono essere definiti adeguati alla gestione del rischio di non conformità alle norme,
- il sistema dei controlli interni che la società ha posto in essere a presidio dei rischi insiti nella operatività dell'azienda si è dimostrato nel complesso adeguato.

Diamo altresì atto che nel corso delle verifiche non sono emersi fatti tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo o anche la sola menzione nella presente relazione.

Il Collegio sindacale, per quanto constatato nell'ambito della propria attività di vigilanza e di quanto emerso dalle rendicontazioni delle funzioni di controllo, ritiene che la Vostra società disponga di un assetto organizzativo e di un sistema di controlli interni sostanzialmente adeguato, nonché di un sistema amministrativo contabile atto a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

#### Denunce dei soci

Non sono pervenute nel corso dell'esercizio denunce da parte dei soci di fatti censurabili, ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.

#### Reclami.

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto alcun reclamo da parte della clientela.

#### Attività di controllo posta in essere dalla funzione di *Internal Auditing*, dalla Funzione di Conformità alle norme e dalla Funzione Antiriciclaggio.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le risultanze delle verifiche svolte dalla Funzione di Controllo Interno, dalla Funzione di Conformità alle norme e dalla Funzione Antiriciclaggio.

Da tali verifiche è emersa nel complesso l'adeguatezza dell'operato della società rispetto alle normative interne ed esterne che ne regolano il funzionamento. La società, di regola, ha svolto inoltre con sollecitudine quelle attività di miglioramento suggerite dalle funzioni di controllo.

L'attività di controllo svolta dalla Funzione Antiriciclaggio conferma un assetto organizzativo, procedurale ed operativo a presidio dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo che mantiene complessivamente un grado di vulnerabilità non significativo.

Attività di direzione e coordinamento.

Il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla controllante si è svolta nel rispetto degli interessi della società.

Funzioni di Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. 231/07.

Il Collegio Sindacale svolge le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui all'art. 6 del Decreto e nel corso del 2018 ha:

- presidiato l'aggiornamento in senso dinamico del MOG, tutte le volte in cui si sono verificati i presupposti "esterni" (riconducibili, ad esempio, all'introduzione di nuovi reati nel "catalogo" di quelli presupposto della responsabilità *ex* Decreto) e/o "interni" (riconducibili, ad esempio, ai mutamenti dell'organizzazione della società) che hanno comportato la necessità di apportarvi aggiornamenti o adeguamenti;
- vigilato sull'effettiva attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società ("MOG"), attraverso la verifica della coerenza dei comportamenti concreti con quanto in esso sancito;
- valutato l'adeguatezza del MOG, in termini di efficacia nella prevenzione della commissione dei reati previsti dal Decreto;
- verificato il mantenimento nel tempo dei requisiti di funzionalità del MOG.

Nello specifico, il Collegio Sindacale ha dedicato alla vigilanza *ex* Decreto Legislativo 231/01 specifiche riunioni nel corso delle quali, tra l'altro, ha:

- esaminato le novità normative, giurisprudenziali, rivenienti da dottrina e best practice rilevanti ai sensi del Decreto;
- esaminato le rendicontazioni con le quali le Funzioni di Controllo (in primis la Funzione di Revisione Interna e la Funzione Compliance) hanno approfondito e valutato

l'efficacia dei presidi insistenti su specifiche aree di rischio potenzialmente rilevanti ai fini del Decreto;

- esaminato i flussi di reporting trasmessi dalle diverse Unità Organizzative in merito ai presidi insistenti sui rischi reato connessi all'operatività di ciascuna di esse;
- vigilato sull'effettivo ed adeguato svolgimento delle attività formative ed informative (sia in termini di organizzazione che in termini di effettiva fruizione) da parte dei soggetti cc.dd. "apicali" e sottoposti;
- vigilato sul corretto funzionamento del canale di comunicazione attraverso il quale ciascun dipendente può inoltrare le proprie segnalazioni (potenzialmente concernenti, ad esempio, la violazione del MOG) direttamente all'attenzione del Collegio Sindacale nonché sulle modalità attraverso le quali viene garantita ai segnalanti la più assoluta riservatezza in caso di attivazione del suddetto canale;
- partecipato ad eventi formativi organizzati dalla Capogruppo Credito Emiliano S.p.A..

Tenuto conto che dall'esercizio dell'attività di vigilanza svolta ai sensi del Decreto non sono emersi profili di particolare problematicità o rischi sui quali non insistono idonei presidi o controlli, il Collegio Sindacale ritiene che l'impianto regolamentare adottato dalla Società, nella componente funzionale alla mitigazione dell'esposizione aziendale ai rischi reato *ex* Decreto, risulti:

- complessivamente adeguato rispetto alla struttura societaria;
- sostanzialmente idoneo a preservarla da responsabilità per la commissione, nelle diverse unità aziendali, delle fattispecie di illeciti rilevanti ai sensi del Decreto.

\*

#### ULTERIORI ASPETTI CONNESSI ALLE INFORMAZIONI DI BILANCIO

Gli Amministratori nel corso dell'esercizio e nella loro relazione hanno fornito al Collegio Sindacale adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

#### Operazioni infragruppo.

La società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, né in proprio né con società appartenenti al gruppo o con parti correlate; né le suddette operazioni sono state



effettuate a ridosso della data di chiusura dell'esercizio precedente o nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Le operazioni infragruppo effettuate dalla società sono di natura ordinaria, avvenute alle normali condizioni di mercato e risultano descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

#### Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018.

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente illustrato nella Relazione sulla gestione i dati relativi all'andamento economico-finanziario della società del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, che evidenzia un utile di esercizio di euro 1.388.391 di cui è proposta la destinazione a:

- riserva legale quanto ad Euro 138.839
- a riserva utili accantonati per il residuo pari ad Euro 1.249.552.

Il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili internazionali IFRS e le disposizioni afferenti "il bilancio IFRS degli intermediari diversi dagli intermediari bancari" allegate al provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017.

In particolare il Collegio Sindacale evidenzia che:

- il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario ed è redatto in conformità ai citati principi ed alle disposizioni normative e regolamentari ad esso applicabili;
- gli schemi di bilancio riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente;
- le informazioni fornite dagli amministratori nella relazione sulla gestione risultano adeguate alle prescrizioni normative;
- la società di revisione ha rilasciato in data odierna la propria relazione al bilancio nella quale si dà evidenza della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Signori Azionisti,

premesse quanto sopra, il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dall'Organo amministrativo ed esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2018, così come a Voi presentato dal Consiglio di Amministrazione.

Reggio Emilia, li 08.03.2019

Il Collegio Sindacale

Esauriti i temi all'ordine del giorno, la riunione ha termine previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Collegio Sindacale.

# Credem Private Equity SGR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Credem Private Equity SGR S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Credem Private Equity SGR S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Credem Private Equity SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Credem Private Equity SGR S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Credem Private Equity SGR S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Credem Private Equity SGR S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 8 marzo 2019

EY S.p.A.



Giuseppe Miele  
(Socio)